



Guido Carli

Economia, il governo approva la relazione generale. Il dramma della spesa pubblica sembra scomparso di scena

Il Pil aumenta del 3,2% e l'export supera l'import. Gli investimenti calano. Deficit a 132mila miliardi

L'Italia cresce (anche i debiti)

Carli polemico per i costi dei contratti

Pps Fracanzani rimandato a dopo Pasqua

ROMA. Fracanzani si, Fracanzani no: continua il tolo-riforma del ministro delle Partecipazioni statali che l'altra sera, in extremis, era riuscito a convincere Andreotti ad inserire...

Tutto va bene, elettore italiano. È questo il messaggio lanciato ieri dal governo, con l'approvazione della relazione generale sulla situazione economica del paese...

NADIA TARANTINI

ROMA. Benché sia abituato al self control, il ministro del Tesoro Guido Carli stava ieri per «scattare» all'indirizzo del collega del Bilancio Paolo Cirino Pomicino...

chi giorni, parlava di rialzo. Così spiega il ministro Paolo Cirino Pomicino: «Non c'è nessun contrasto tra le sue indicazioni e quella del governatore di Bankitalia»...

Il bilancio 1989. La grande protagonista degli anni scorsi, con il governo Andreotti, i fervori del ministro socialista al Tesoro, quel Giuliano Amato che sulle tracce del predecessore...

Il compasso Cristoforo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, le chiama «luci e ombre, senza troppo sforzarsi, come suo solito: gli esperti che chiamano persistenti contraddizioni di un bilancio non guidato e dove la spesa pubblica, anche in questa vigilia, subisce espansioni di carattere elettorale»...

Spesa e spese. La spesa clientelare non si tocca, perciò calano gli investimenti: la relazione '89 presenta un saldo negativo sia per gli investimenti lordi (dal 6,7 al 5,1%)...

dai 3,4 al 2,3%. Ecco l'escalation del debito per interessi: 107mila miliardi con un aumento in un solo anno, dal 1988 al 1989, del 20,6%.

Mutui per la casa più facili



Tra i tanti provvedimenti varati ieri al Consiglio dei ministri, c'è anche quello, proposto da Carli, che riguarda il credito fondiario. Stando a quel che sostiene il governo sono molte le novità del provvedimento.

Dopo tre anni il provvedimento per il nubifragio della Calabria

pubbliche che sono rimaste danneggiate dall'eccezionale nubifragio, che si abbatté sulla Calabria nell'inverno di tre anni fa.

Recepti i contratti per università ed aziende autonome

Dopo aver ascoltato una relazione del ministro Gaspari, il Consiglio dei ministri ha autorizzato la sottoscrizione dell'ipotesi d'intesa. Il contratto - ricordiamolo - riguarda il triennio che va dall'88 al '90.

Duecento miliardi all'Enea per la ricerca

dal governo nell'estate di due anni fa). Il provvedimento è stato proposto dal ministro repubblicano per l'Industria, Adolfo Battaglia.

Soldi anche per la presenza italiana a Siviglia '92

Per assicurare una adeguata e qualificata presenza italiana all'esposizione universale di Siviglia, il ministro De Michelis ha proposto un provvedimento ad hoc.

Più controlli per chi viene dai paesi a «rischio droga»

di introdurre il «vizio» per le persone provenienti dai paesi cosiddetti «a rischio droga» (l'elenco è lungo: si tratta non solo delle nazioni produttrici di sostanze stupefacenti, ma anche dei paesi al centro dei traffici internazionali).

Da palazzo Chigi sono uscite anche due nomine

La riunione di ieri a palazzo Chigi ha «prodotto» anche due nomine. La prima, riguarda Stelio Nardini, che è già stato consigliere militare del presidente della Repubblica.

GREGORIO PANE

Intervista a Giorgio Macciotta (Pci): è un rinvio al 7 maggio

«Molti sorrisi elettorali ma il disavanzo resta»

«L'ottimismo del governo sulla situazione del paese non mi sembra motivato dai conti economici, ma da ragioni di tipo elettorale: le spese continuano a rimanere fuori controllo».

GILDO CAMPESATO

ROMA. All'appuntamento con la relazione economica del paese nel 1989 il governo è arrivato col sorriso sulle labbra. È giustificato questo atteggiamento?

Perché essere pessimisti? Dopotutto molti indicatori economici non sono negativi? Guardiamo alla situazione finanziaria del paese. Già si parla di uno sfondamento nel disavanzo di 10mila miliardi.

previsioni e che quelle del governo si sono dimostrate troppe volte sbagliate. Già vi sono stati tre scostamenti clamorosi dalle previsioni di Pomicino: 5mila miliardi in meno di entrate per il fallimento del condono; lo sfondamento strutturale delle spese per il personale che verrà alimentato anche dal modo come il governo ha condotto i contratti del pubblico impiego; l'adeguamento verso l'alto della spesa per interessi.

Dunque, per te i conti pubblici non tornano ancora. Più che il disavanzo in sé, mi preoccupano le condizioni strutturali che lo determinano. Sino a oggi il governo ha evitato di intervenire su tali cause operando con misure di piccolo cabotaggio.

Inomma, ti sembra eccessivo l'ottimismo di Pomicino quando annuncia che per metà '92 il deficit primario, quello al netto degli interessi, comincerà a trasformarsi in attivo. Dico che è sempre difficile fare

bloccate all'infinito ed il governo è paralizzato sulla scelta delle priorità: gli enti locali, tanto più in periodo elettorale, si stanno già rivolgendo alla tesoreria creando non poche tensioni.

Che effetti possono avere i contratti pubblici su tale situazione?

Sono soprattutto le spese ad essere fuori regola: ciò aggrava l'handicap della mancata riforma fiscale, della mancata riforma dello Stato sociale, della scarsa efficienza della macchina amministrativa.

Il documento del governo parla in termini elogiati dell'andamento dell'economia reale.

Non è così se andiamo a scavarne dentro le cifre. Prendiamo



Paolo Cirino Pomicino



Giorgio Macciotta

ad esempio i consumi finali. Il turismo italiano, all'estero è cresciuto del 19,1% ma è diminuito del 4,1% quello straniero da noi. Ed il turismo è sempre stata una delle nostre risorse più importanti.

della siccità: gli acquedotti hanno perduto tra il 30 e il 60% della loro portata. Servono risorse? Nel settore delle opere idrauliche nel '90 sono stati stanziati 250 miliardi.

Inomma, si spende troppo, si spende male o al contrario non si spende quando bisognerebbe.

Il governo non può pensare di uscire da questa crisi come ha fatto con la Finanziaria 1990 alleggerendo di alcune spese il bilancio centrale e scaricando gli effetti sugli enti periferici.

Approvato dal governo il ddl per il contratto delle forze armate. Sarà introdotto un orario di lavoro certo

Il militare timbrerà il cartellino

Aumenti di stipendio, rivalutazione delle varie indennità. Ma, soprattutto e per la prima volta, un orario di lavoro sancito per legge, un diritto certo. Nel ddl per il contratto dei militari, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, c'è molto della trattativa che i delegati delle forze armate hanno sostenuto con il governo negli ultimi 17 mesi.

VITTORIO RAGONE

ROMA. I militari timbreranno il cartellino. È questa l'introduzione nelle caserme d'un orario di lavoro certo - la vera novità nel disegno di legge per il contratto 1988-90, approvato ieri dal Consiglio dei ministri.



Mino Martanzoli

liardi. Anche il regime delle licenze sarà regolamentato per decreto entro un anno. I delegati militari chiedono che le regole siano stabilite «nella massima trasparenza».

Stipendi. Il disegno di legge riconosce ai militari i miglioramenti già attribuiti per il triennio 1988-90 ai dipendenti dei ministri. Si va da un aumento lordo annuo di 2.800.000 per i lavoratori di quinto livello (dal sergente al maresciallo capo) fino a 4.563.000 dell'ottavo livello bis

Table with 4 columns: Aumento di stipendio mensile, emolumenti accessori, aumento mensile lordo a regime. Rows include Sergente maggiore, Maresciallo maggiore aiutante, Tenente, Capitano, Tenente colonnello.

Fonte: Stime fornite dal Cocer, il Consiglio centrale di rappresentanza dei militari.

(tenenti colonnelli). Per i livelli sesto e sesto bis (dal maresciallo maggiore al sottotenente) sono previsti rispettivamente 3.050.000 e 3.450.000.

Altri emolumenti. Il ddl incrementa la retribuzione individuale di anzianità e l'indennità operativa, che è un istituto peculiare dei lavoratori in divisa.

quota sarà retta per conto di straordinario obbligatorio (9 al mese); una terza parte confluirà nell'indennità operativa, e diventerà così pensionabile. I delegati militari hanno chiesto che un orario di lavoro sia riconosciuto anche ai giovani di leva, i cui rappresentanti l'hanno chiesto da tempo, insieme a una vera e propria «Carta dei diritti».

Assegno funzionale e omogeneizzazione stipendiale. L'assegno funzionale fu istituito a beneficio dei sottufficiali con una legge del 1957. Ora viene rivalutato da 200.000 lire annue lorde a 700.000 per quelli che hanno compiuto 19 anni di servizio, e da 1.700.000 a 2.500.000 per quelli che ne hanno compiuti 29.

gnolo di parziale omogeneizzazione», che dovrebbe riequilibrare il trattamento con quello delle forze militari di polizia, e attribuire ai tenenti colonnelli e colonnelli che abbiano prestato servizio, «senza demerito», rispettivamente per 15 e 25 anni dalla nomina a tenente, lo stipendio da colonnello e da generale di brigata. E invece rimandato ad uno studio complessivo del personale militare nei livelli retribuiti. La legge, quando sarà, avrà decorrenza dal primo gennaio dell'anno prossimo.

Il giudizio del Cocer, l'organo centrale di rappresentanza dei militari, che per oltre un anno e mezzo fa svolto con il ministero della Difesa una vera e propria trattativa contrattuale, è stato accolto con una nota a margine del ddl approvato ieri, ed è positivo: «Avrà effetti innovativi - scrivono i delegati - sul funzionamento delle forze armate negli anni futuri».